

LA MEMORIA DELLA RESISTENZA NON SI SPEZZA

La notte del 20 dicembre 2018 è stata spaccata a martellate la targa in memoria della Volante Rossa che abbiamo affisso nell'aprile del 2007 sul muro esterno della Panetteria Occupata a Lambrate, il quartiere dove questa organizzazione comunista, operante nel dopoguerra, era particolarmente attiva e radicata fra gli operai delle molte fabbriche presenti, contrari alla restaurazione del dominio borghese dopo la sconfitta del regime nazi-fascista.

Abbiamo voluto e vogliamo tuttora ricordare l'esperienza della Volante Rossa perché ha rappresentato la continuità di una prospettiva rivoluzionaria e di classe nella Resistenza partigiana, negli anni successivi alla Liberazione, quando in nome della riconciliazione nazionale venivano riabilitati i fascisti, e polizia e carabinieri attaccavano gli operai in sciopero.

Una memoria che possa diventare uno strumento utile per l'oggi perché il fascismo ha rialzato la testa sia come presenza di organizzazioni di dichiarata ispirazione fascista che, soprattutto, per l'intensificarsi di politiche governative antiproletarie, colonialiste e razziste che costituiscono la base materiale del fascismo ovvero del capitalismo che nei periodi di accentuata crisi sistemica, come quello in cui viviamo, rincarà la dose di violenza antiproletaria.

Sono infatti le politiche governative degli ultimi decenni e in particolare dell'attuale governo Lega-M5S che legittimano le iniziative di chiara matrice fascista. Utilizzando falsamente il tema della sicurezza, questo governo ha recentemente varato nuove leggi per colpire chi occupa le case vuote, resiste agli sfratti e i picchetti degli operai in sciopero. Tutto questo con il chiaro intento di attaccare i movimenti di lotta per la casa e il movimento operaio particolarmente efficace e vincente, in questi ultimi anni, come nel settore della logistica.

I continui attacchi ai diritti della popolazione immigrata mirano a renderla più ricattabile, sia attraverso le nuove norme in materia di concessione e revoca della cittadinanza, sia con l'apertura dei CPR, aumentando il numero dei "clandestini" e di conseguenza di nuovi schiavi in agricoltura, nei cantieri, nella logistica. Questa ricattabilità si generalizza a tutta la classe lavoratrice, come ben vediamo, e permette ai padroni così di allungare la giornata lavorativa e di abbassare i salari. Vengono colpiti, oltre ai lavoratori immigrati, anche moltissimi giovani ormai costretti a lavorare per poco più di 3 euro all'ora o gratis nei cosiddetti stages formativi. L'alternativa è fra disoccupazione o supersfruttamento.

Non è un caso che di tutte le promesse fatte in campagna elettorale quella della cancellazione del Jobs Act non venga proprio presa in considerazione.

Questo perché gli interessi del governo Lega-M5S coincidono con quelli della borghesia, sia di destra che di sinistra, che sono quelli di ottenere materie prime e lavoratori a basso prezzo, sempre ricattabili e perciò maggiormente sfruttabili. Tutto l'armamentario dell'ideologia razzista serve solo a mascherare questo saccheggio condotto a suon di bombe fuori dai confini nazionali e, all'interno delle città in cui viviamo, con camionette di celere, di carabinieri ma anche dell'esercito.

Le recenti critiche di Di Maio al militarismo francese che saccheggia l'Africa causando l'emigrazione di migliaia di persone sono corrette ma strumentali, poiché non dicono nulla del ruolo delle Forze Armate italiane che, autonomamente o inquadrato all'interno della N.A.T.O., partecipano in prima fila a tutte le missioni di saccheggio condotte in Africa e in Medio Oriente obbedendo agli ordini del padrone statunitense e a tutela degli interessi di imprese multinazionali come E.N.I.

Sabato 16 febbraio scenderemo in strada per rimettere al suo posto la targa in memoria della Volante Rossa e per ribadire ciò che quegli operai combattivi avevano ben compreso e cioè che la democrazia (borghese) non è l'alternativa al fascismo ma solo l'altra faccia del dispotismo capitalista.

Venerdì 15 Febbraio dalle 20,45 incontro con Saverio Ferrari dell'Osservatorio democratico sulle Nuove Destre su "Fascismi e nuova destra sul territorio"

Sabato 16 Febbraio dalle ore 13,00 presidio in Via Conte Rosso per rimettere la targa alla "Volante Rossa" ed insieme raggiungere il corteo "no cpr - no decreto sicurezza immigrazione"
PANETTERIA OCCUPATA – Via Conte Rosso 20 - Milano